

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Gilda Unams regionale DEL LAZIO

gildalazio@gmail.com

Alla c.a. On.le Ministro P.I.

Dott. Giuseppe FIORONI

Alla c.a. Direttore Generale

Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Dott. RAFFAELE SANZO

Al responsabile sez V sugli organici USR Lazio

Oggetto: lagnanze e richieste sulla consistenza e ripartizione organici nel Lazio

Il Coordinamento regionale Laziale della Gilda-Unams dopo le istanze già rappresentate presso i tavoli informativi dell'USR

DENUNCIA

la particolare situazione degli organici della scuola nella regione LAZIO in rapporto alla peculiare condizione dovuta e alla presenza della provincia metropolitana di Roma e alla mancata considerazione delle reali necessità delle altre quattro province in merito alle problematiche afferenti all'area metropolitana romana, cioè alle province a questa confinanti, alle province con aree di confine con altre regioni e aree metropolitane, alle situazioni geomorfologiche territoriali non facilmente rilevabili dal rapporto e dato numerico su cui si sono basati i tagli agli organici, alla considerazione poi delle piccole isole o alle aree montane o alle scuole di montagna, alle realtà architettonicamente inadeguate ai sensi della legge 626 sulla sicurezza soprattutto nelle province in cui l'edilizia scolastica non si è potuta neanche sempre correttamente adeguare ai parametri richiesti sulla sicurezza, parametri tra l'altro discordanti con le ultime circolari ministeriali sugli organici.

In considerazione di quanto finora esposto quindi:

CHIEDE

- che sia riconsiderata la situazione annoverata nei documenti ministeriali di dimensionamento degli organici laziali in tutti gli ordini scolastici, che sia considerata la particolare situazione di tempo pieno nelle aree metropolitane e cittadine,
- che sia disciplinata la questione nella considerazione dei diversi incrementi degli alunni in ambito regionale e nel corretto rapporto demografico delle diverse province, anche rispetto ai vari ordini scolastici,
- nello specifico poi richiede, finanche al MPI, l'immediata considerazione delle difficoltà manifestata dalla provincia di Roma nelle consistenze numeriche e istituzionali, slegandola dalle altre province nella straordinarietà delle esigenze, affinché si possa agire in direzione di tutte le diverse esigenze manifestate a livello regionale, del resto non si può pensare di soddisfare le esigenze romane recuperando eventualmente anche per compensazione dalle altre province poiché di molto sottodimensionate in senso demografico. E' necessario infatti l'impegno a considerare in misura straordinaria le esigenze dell'area metropolitana e nello stesso tempo a valutare opportunamente e a parte le altre esigenze

IN Buona sostanza si chiede di azzerare o ridurre in misura consistente i tagli richiesti complessivamente e ripartiti nei vari ordini scolastici, considerando i reali incrementi all'anagrafe alunni e alle realtà territoriali specifiche, cioè di intervenire nei vari ordini scolastici in misura proporzionale restituendo là ove si è registrato aumento demografico degli alunni .

Il Coordinatore regionale

Patrizia Giovannini